

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 sommerso ... 12 trimestre ... 6 messe ... 2 Peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

*Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario*

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob Colmegna, Via Sacognana, N. 19. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## INSEGNAMENTI

Nessi si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abboccio. Articoli comunicati in Friuli gius osta. 15 lire.

## Udine, 1 novembre.

Dalla Germania le notizie più gravi; e cioè la probabilità di uno scioglimento del Reichstag. Noi abbiamo riportato ieri un autorevole giudizio sulla situazione fatta in Germania dalle ultime elezioni; quindi crediamo inutile ritornarci sopra oggi.

Dalla Tunisia nulla d'importante. Malgrado le continue vittorie dei francesi, gli insorti continuano sempre nella loro resistenza, ed anzi — appena entrati i francesi in Kerouan — essi s'affrettarono ad intercettar loro le comunicazioni. Di Bu-Amama si ripete anche oggi. Egli troverebbe con numerosi contingenti a Uterel; dunque, se egli ha numerosi contingenti malgrado le tante patite distruzioni, che si deve credere ai telegrammi?... Non noi sappiamo. Anche oggi ce n'è uno il quale dice come gli insorti fra Kef, Zaguan e Kerouan sono quasi interamente dispersi; ma poi soggiunge che alcuni occuparono le montagne di Samada.

Da tutte queste notizie ad ora ad ora esagerate o confuse o inesatte questo solo si può arguire, che la guerra tunisina durerà molto ancora e costerà alla Francia molto danaro e numerose vittime. Dell'onore suo non parliamo, ché fu digiù offuscato.

## GAMBETTA E BISMARCK.

Un dispaccio da Berlino al *Diritto* dice avere di buona fonte che Gambetta espresse al Cancelliere germanico il desiderio di aver con lui un colloquio segreto. Bismarck rispose esser felice nel vedersi onorato da tale visita; ma non intendeva la ragione di mantenere segreta; visitato, restituì subito la visita.

Gambetta allora addusse gravi motivi politici, doveva parlare di interessi comuni ai due Stati.

Il Cancelliere tedesco fece intendere non esser uso a trattare simili affari con chi non avesse carica o mandato ufficiale.

## IL CANALE

## LEDRA-TAGLIAMENTO.

Il benemerito Comitato esecutivo del Consorzio Ledra-Tagliamento volle sentire l'estate decorsa il parere del cav. A. Pestalozza Presidente del Collegio degli ingegneri di Milano, in merito ad alcuni difetti riscontrati nei canali dopo l'immissione dell'acqua.

Ad uno dei quesiti più importanti del questionario: « Se le roggi maestre o canali di primo ordine sieno sufficienti alla portata di competenza stabilita nel progetto Locatelli, cioè di metri cubi 4.10 per quello di Giavons ecc., e ciò in riguardo alla sezione, alla pendenza, alla luce dei ponti, inclinazione delle sponde, qualità e natura dei fondi, forma dei salti e raggi delle curve » — il sulodato ingegnere ha risposto a pagina 12, 13, 29 della relazione resa pubblica.

Quantunque io professi un'alta stima per la capacità dell'ing. A. Pestalozza in tale materia e mi rincresca esporre la mia opinione in qualche punto contraria alla sua; pure, in considerazione dell'interesse capitale che i Comuni consorziati hanno in tale Impresa, e convinto della necessità di conoscere a fondo lo stato delle cose e discutere i rimedi, non posso fare a meno di esporre le mie osservazioni in argomento.

Il cav. Pestalozza, nel mentre dichiara che i canali sono atti a conservare le acque nel volume stabilito, pure riconosce che, specialmente in

quello di Giavons, è d'uopo correggere le pendenze riducendo anzi inferiori al 2 per 1000, e consigliando in qualche tratto l'arginamento, in massima ammette il provvedimento di rivestire di selciato 25 chilometri di Canale.

Limitandomi a discutere sul provvedimento di massima, cioè sulla scelta, ho voluto esporre alcune considerazioni e conti comparativi fra questo sistema e quello della riduzione delle pendenze e conseguente allargamento della sezione del Canale.

La costruzione dei canali consorziati ha esaurito i depositi di sassi, e non saprei ove si potesse ricorrere per averne in tanta copia, se non nel letto del Tagliamento da S. Odorico in su, o pagandoli esageratamente a chi, scavando ghiaie, li raccoglie. I sassi lunghi 0.14 (chè tali occorrono per fare selciati a canali con sponde ripide) non si trovano che verso i colli, e quand'anche se ne trovasse in tanta copia, al loro costo primitivo dovrebbe aggiungere quello del trasporto lungo i canali.

Con un metro cubo di sassi lunghi 0.14 si fanno 6 metri quadrati di selciato, e siccome ogni metro corrente rappresenta metri quadrati 4.70 di rivestimento, così saranno metri cubi 0.80 di sassi da provvedere. Supposta già selciata una ventesima parte del canale, occorreranno sempre metri cubi 0.76 per ogni metro lineare, e pei 25 chilometri, diecianove mille metri cubi.

Nei lavori di riato praticati in questi ultimi giorni ai canali, i sassi furono pagati l. 3.50 al metro cubo, condotti sul luogo; notisi che si trattava di poche centinaia di metri. Ora io domando a qual prezzo un fornitore si obbligherebbe di dare 19 mila metri cubi? Certamente non si troverebbero se non pagandoli ad un eccesso.

Il costo di scelta, come si propone, sarebbe per ogni metro lineare, ammesso che si acquistassero a sole lire 4:

a) per sassi metri cubi 0.76 a l. 3.04  
b) mano d'opera » 0.26

Ogni metro corrente in totale l. 3.30

Vediamo adesso quale sarebbe la spesa per allargamento della sezione e riduzione delle pendenze.

Affinchè non si manifestino corrosioni nei canali in ghiaia, è necessario che la velocità dell'acqua al fondo non superi metri 0.60 al minuto secondo. (Vedi *Dutuat*, *Telford*, *Morris*, *Colombani* etc.).

Dalle esperienze di Darcy e Bazin, pubblicate da quest'ultimo nell'aurea opera *Recherches Hydrauliques* (Esperimento 6°, I parte) risulta che, essendo la velocità media di un metro quella al fondo in canale trapezoidale o quasi triangolare sarà 0.65; da ciò ne consegue che nel calcolo della sezione non devesi ammettere una velocità media superiore ad un metro al minuto secondo; massima questa questa tenuta anche dal compianto Tatti nel suo progetto Ledra (pag. 12 della Relazione).

L'inclinazione delle sponde per la qualità del terreno ed osservazioni fatte su questo Canale dovrebbero essere dell'1 1/2 per 1; l'altezza dell'acqua mantenuta in metri 1,20, per cui nel Canale di Giavons la sezione viva per la portata di metri cubi 4 sarà di metri quadrati 4.

Introdotti questi elementi nella formula di Baglin-Brioschi egnale a ra-

dice quadrata di  $r^2$  diviso 0.00034 + 0.0000894, si riceverà la pendenza

v unitaria d'assegnarsi ai Canali maestri in metri 0.65 al chilometro.

Vediamo ora quale sarebbe la spesa occorrente per rizzare la pendenza ed allargare la sezione. Dall'uscita della trincea di Rodeano sino a Flaiabano corrono chilometri 6, con 34 salti, per cui la lunghezza media delle livellette sarebbe di 180 metri; per ridurre le pendenze da 3 per 1000 al 6 per 1000, occorre togliere la differenza fra le stesse che è di 0.42. Pendenza al 3 per 1000 su 180 metri 0.54 id. 0.65 per 1000 » » 0.12

differenza 0.42 i detti 0.42 si devono guadagnare per la metà abbassando la livellata di 0.21 a più del salto, e l'altra metà alzando la soglia dei salti di 0.21.

L'allargamento della sezione darebbe luogo ad un'escavo di materia da gettarsi in argine di metri cubi 341 per 180 metri, cioè metri cubi 1.90 per ogni metro corrente; in quest'escavo sarebbe compreso un margine franco di 0.40 da lasciarsi fra il pelo e la cresta dell'argine (margine che in oggi è ridotto in alcuni punti, a pochi centimetri con portate molto inferiori).

Il costo di tale opera si calcola per metro corrente:

Escavo di matrice metri cubi 2 a L. 0.2 L. 0.40

Espropriazione di zona larga 3 metri ogni lato ed in complesso 6 metri a L. 0.2 L. 1.20

Per altri indennizzi e rialzo delle soglie 0.40

2.00

Questo semplice studio della questione, fatto senza la scorta dei profili di levellazione ed al tavolo, forse all'atto pratico risulterà differente; è certo però che quand'anche si trovasse i 19 mila metri cubi di sassi e la scelta evitasse quanto l'allargamento e la riduzione delle pendenze, il secondo sistema è preferibile al primo per un buon esercizio di Canale di irrigazione.

Osservato però che la spesa, tanto in un caso come nell'altro, varia dalle due alle tre mila lire per chilometro, e che i canali secondari di secondo ordine (come per esempio, Rivolti, Bertolo, Mortaglano) costano 3000 lire al chilometro, così io credo più conveniente allargare i Canali maestri solo per un certo numero di chilometri nella tratta superiore, e tosto giunti nei luoghi ove si fa più viva la ricerca dell'acqua irrigua, costruire addirittura un altro Canale laterale capace di sfogare quelle acque non contenibili dal primo, rendendo così più facili le vendite coll'aumentarsi della rete, e col diminuire le distanze fra i punti di derivazione e quelli di utenza.

Flaiabano, 29 ottobre.

Ing. E. Rosmini.

## Il viaggio del Re.

L'on. Mancini ebbe un colloquio col redattore del *Tagblatt*, in cui rivelò gli immensi progressi economici dell'Italia, citando fra le prove anche quella splendissima dell'Esposizione di Milano, i progressi intellettuali e quelli dell'esercito e della flotta.

Tutti i partiti in Italia, aggiunse l'on. Mancini, vegliono assicurare tali risultati merce la conservazione della pace, tutti

i partiti, meno una piccola frazione, approvano la nostra politica estera e l'unione coll'Austria e colla Germania, destinata a consolidare la pace. Questa conciliazione di tutti i partiti nella politica estera influisce beneficiamente anche sulla politica interna.

Mancini rilevò che l'Austria ha altrettanto che l'Italia bisogno di pace, e disse che l'unione dell'Italia coll'Austria e colla Germania è la più grande garanzia di pace.

Si inganna, esclamò il ministro, chi crede che l'unione abbia scopi avversi a qualche Potenza e specialmente alla Francia, e a prova il trattato di commercio che stiamo per sottoscrivere appunto colla Francia.

Mancini chiuse la conversazione, ringraziando calorosamente la stampa ed il popolo viennese per l'accoglienza fatta ai Sovrani.

Hanno prodotto grandissima impressione in tutti i circoli diplomatici i telegrammi inviati dai Sindaci delle città italiane al borgomastro di Vienna.

Il *Prager Tagblatt* pubblica un dispaccio che il Re Umberto ha mandato al colonnello del 28<sup>o</sup> reggimento. Eccolo:

« Saluto voi assieme a tutti gli ufficiali del Beggimento dal più profondo del cuore.

« I miei pensieri saranno inseparabili dalla sorte del valoroso reggimento di cui sono superbo di portar la divisa. »

La *Politik* di Praga dice che l'Imperatore Guglielmo per un delicato riguardo verso la Regina fece sapere al Re Umberto che desidererebbe tardasse il viaggio di Berlino per la prossima primavera come una stagione più propizia alla Regina.

L'on. Depretis non parlerà a Stradella, riservandosi da dare spiegazioni alla Camera e al Senato sul viaggio del Re.

Si ritiene che l'Imperatore d'Austria restituira la visita al Re in Roma.

Il ministro Mancini, di ritorno da Vienna, fermarsi a Milano dove conferirà col De Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino, e con Kudell, ambasciatore di Germania a Roma. A tali colloqui si annullerà una speciale importanza.

Il Re Umberto spendrà 8000 franchi in oro al borgomastro (sindaco) di Vienna, pei poveri, e 3000 franchi alla Società di beneficenza italiana.

**Vienna**, 31. Il Presidente del Consiglio, conte Taaffe, fece ieri visite a Depretis, Mancini, Gerbaix, Martin Franklin. L'operatore e l'Imperatrice sono partiti nella serata per Gödöllö. L'Imperatrice conferì a Blanc il gran cordone di Leonpol d'Austria, a Lovito il gran cordone di Francesco Giuseppe.

**Verona**, 1. Le Loro Maestà sono arrivate felicemente stamane alle ore 4.25 e ripartite per Milano alle ore 4.31.

**Milano**, 1. Il reo giunse alle ore 7.55 precise. I Sovrani erano in floridissima salute. Tutte le Autorità, numerosa folla e signore attendevano l'arrivo. Ripetute ovazioni e accoglienza entusiastica. Le Loro Maestà ripartirono alle ore 8.50 per Monza.

Mancini fermossi a Milano.

Depretis ripartì alle ore 9 per Stradella.

**Monza**, 1. Sono giunti i Reali d'Italia. Erano alla Stazione a riceverli il Principe di Napoli, le Autorità civili e militari, una folla di curiosi. Nessuna dimostrazione.

## NOTIZIE ITALIANE

Il discorso antiministeriale di Nicotera si ritiene come un mezzo per imporsi al ministero. Questo però si ritiene sicuro della maggioranza.

E falso che i radicali intendano abbادرarlo, temerebbero così di far tramontare la Legge elettorale.

— Si apprezzava una grande dimostrazione a Roma ai ministri reduci da Vienna.

— Confermarsi assente le pendenze con l'Austria per la pesca nell'Adriatico, e che sia stabilito un accordo completo nella questione orientale e del Mediterraneo.

— Sebbene il tempo fosse contrario l'inaugurazione del monumento Vittorio Emanuele, fatta domenica in Novara, riesci splendida e imponente.

— Le trattative per una maggiore influenza in Egitto proseguono altamente,

Calcolasi sull'appoggio dell'Austria e della stessa Turchia.

Corti avrebbe avuto ampie assicurazioni dal Saltao, che continua ad avere la massima fiducia nel disinteresse dell'Italia.

— Si assicura che l'Ambasciatore francese si Quincampoix, Noailles, che trovati ore in congedo, non tornerà alla sua residenza, finché non venga nominato l'Ambasciatore italiano a Parigi.

— Elezione del primo collegio di Pavia. Asperri, progressista, voti 509; Piroli, moderato, voti 247. Billelliaggio.

## NOTIZIE ESTERE

A Praga vennero arrestati parecchi socialisti.

— È voce abbastanza diffusa che Andrássy, già ministro degli esteri prima di Haymerle, abbia a riassumere il portafogli degli esteri.

## GAZETTINO OMNIBUS

(Informazioni dell'Agenzia Claei).

Alla Corte di Berlino sono oltremodo inquieti causa la malattia della Grande Duchessa ereditaria d'Oldemburgo figlia del Principe Federico Carlo.

La Principessa che diede alla luce una figlia, soffre d'una febbre di puerperio ed il suo stato è assai grave. I più celebri specialisti della Germania furono chiamati presso la illustre sofferente.

Si conferma che la Porta ha inviato delle istruzioni definitive al suo ambasciatore a Vienna allo scopo del raccordo o riunione delle strade Ottomane e delle ferrovie della Bulgaria, della Serbia e dell'Austria-Ungheria.

Questa importante questione dev'esser regolata nella conferenza che avrà luogo il mese prossimo a Vienna. La costruzione della linea di Sofia-Belgrado-Vienna con la riunione sopra Salonicco può essere considerata in questo momento come certa.

dalla Società operaia, che volle intervenire colla bandiera. E fu gentile pensiero dei soci — in numero di 100 circa — di porre all'occhiello dell'abito una margherita in attestazione del loro affetto rispettoso e devoto, verso il modello delle spose e delle madri, verso la Regina Margherita.

Facevano parte del corteo anche dodici bambine bianco vestite, scelte a cura dell'onorevole signor Daniele Stroili, facente funzioni di Sindaco, che dimostrò uno zelo veramente commen- debole. Queste bambine rappresentavano le scuole del Comune e dovevano offrire alla Regina — come di fatto una di esse offrì mentre il Sindaco s'intratteggiava col Re — un mazzo di fiori, elegante e squisita fattura dal vostro Stabilimento orticolo.

La stazione era magnificamente addobbata ed illuminata, col concorso di questo Municipio e del Capo stazione signor Montini. Tutta Gemona, si può dire, trovavasi alla Stazione per acclamare agli amati Sovrani; e malgrado il freddo pungente e l'ora non comoda, anche molte signore vollero esser presenti al passaggio del Treno Reale per vedere e salutare la graziosissima Regina Margherita.

Il paese poi — colla sua pittoresca posizione — presentava un aspetto incantevole. Tutte le case prospicienti la ferrovia erano illuminate; e il castello fantasticamente illuminato anch'esso a luce di Bengala, dominava dall'alto tutto il paese e spiccava colla sua torre storica nel cupo della notte oscura.

Al passaggio delle Loro Maestà vi si trovavano tutte le Autorità, la Società operaia e la banda cittadina. Parlaron col Re il R. Commissario ed il Sindaco, il quale ultimo il Re ringraziò commosso per i cittadini tutti della imponente dimostrazione soggiungeendo che « avrebbe voluto aver tempo per potere stringer la mano a tutti ».

All'arrivo, durante la fermata in questa stazione ed alla partenza gli evviva gli succedevano continuati, spontanei, entusiastici. E l'impressione che questi buoni cittadini hanno avuta dalla vista del Re e della simpatissima Regina non si cancellerà certo per molto tempo dai loro cuori fedeli e patriottici.

#### I Reali alla stazione di Tarcento.

Tarcento, 1 novembre.

Sino dal mattino di ieri, il paese di Tarcento era più del solito animato nella aspettazione del passaggio dei Sovrani.

Alle 11 ant. giunto un telegramma in cui parlava della probabilità che il treno Reale si fermasse in questa stazione, tutti n'eran contentissimi. L'autorità municipale, dispiacente, per il tempo troppo ristretto, di non poter apparecchiare una dimostrazione che corrispondesse al grande affetto di questa popolazione per le Auguste persone di Re Umberto e della Reina Margherita, non pertanto dava tosto gli opportuni ordini.

La stazione imbandierata, e circa duecento lumi graziosamente illuminata; sopra la porta d'ingresso bellissimo fuoco d'artifizio preparato dal pirotecnico del paese: la corona d'Italia con in mezzo le iniziali degli amatissimi Sovrani; al primo piano, una fila di bengali, che all'arrivo del Treno reale, vagamente illuminavano la stazione e vasta zona di paese all'intorno. Non vi ridegli evviva al Re, alla Regina, alla casa di Savoia; furono continui e frenetici. Il cav. Morgante dott. Alfonso facente funzioni di Sindaco ed uno dei Mille, parlò al Re, mentre quel caro angioletto della sua bambina Ida, cinquenne, presentava alla Regina un mazzo di fiori. L'augusta Sovrana bacì commossa la fanciullina.

Il Re si mostrò molto commosso e ringraziò ripetutamente il Sindaco per la popolazione tutta. Fu tanto soddisfatto della improvvisata dimostrazione di questo popolo, che rivolto al generale De Sonnaz gli disse:

— Guardi, generale, quanto patriottismo in questo buon popolo!...

#### Libro della questura.

Rissa. In Fiume, nel 25 ottobre scorso, B. G. ebbe a riportare una ferita di bastone per opera di B. A. Detta ferita è giudicata guaribile in nove giorni.

Arresto. In Aviano, nel 28 ottobre scorso, fu arrestato M. O. per ribellione commessa contro la guardia bo-

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 26 ottobre (N. 87), contiene:

(Continuazione e fine).

8. Dichiarazione del Tribunale di Pordenone del fallimento della Ditta Ceschelli fratelli, rappresentata da Pietro ed Arturo Ceschelli di Sacile. Per la convocazione dei creditori dinanzi al Giudice Bortolo Martius, delegato al fallimento, fu destinato il giorno 5 novembre.

9. Avviso vendita costituita d'immobili. L'Esitoria cooperatoriale di Medan fa pubblicamente nota che alle 9 autunni del 28 novembre, nel locale della Pretura di Spilimbergo, si procederà a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

10. Avviso per appalto. Essendo andato deserto il primo esperimento, viene fissato al 7 novembre, alle 12 meridiane, il termine per chi volesse presentare alla Deputazione provinciale offerte per l'assunzione dei lavori di costruzione di una gettata di difesa all'ognibbia della scarpata rivestita in selciato che sostiene la strada provinciale Pontebba in isposta destra del torrente Felia inferiormente all'abitato di Villanova presso Chiusaforte, e ciò sul dato regolare di lire 3745.

11. Estratto di bando. Il 13 dicembre, alle 10 aut., davanti il Tribunale di Udine, sopra istanza di Londero Francesco fu Giuseppe di Gemona, contro Rumiz Domenico fu Leonardo detto Muini, di Collerumis, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili in Comune consorzio di Tarcento, pertinenze di Collerumis.

12. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stato autorizzato alla immediata occupazione di fondi a sede del Canale Ledra detto di Rivolti in Comune di Rivolti e mappe di Rivolti e Lonca.

13. Avviso. Il Sindaco di Campoformido avvisa che per 15 giorni, dal 24 corrente, resteranno depositati presso quell'Ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione l'elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi a sede del Canale Ledra detto di Passons attraverso i territori di Campoformido e Bressa.

14. Avviso. La signora Anna d'Este vedova Nascimbeni ha accettata l'eredità abbandonata dal proprio marito Nascimbeni Nascimbeni fu Gaspare di Udine a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

#### Consiglio comunale.

(continuazione e fine).

Finalmente si giunge alla categoria VII del titolo IV: Spese facoltative, Beneficenza; e precisamente all'art. 150: Sussidio alla Congregazione di carità per mantenimento poveri, fissato in lire 20.000.

De Girolami si crede in dovere di ringraziare i preposti alla Congregazione di carità per le tante cure ch'essi si sono indubbiamente date per il buono andamento di questo servizio, tanto è vero che hanno saputo ottenere un cianzo. E soggiunge che, siccome non si rifiuterà certo di spendere una parte di questo cianzo, così potrebbero eliminare o per lo meno diminuire il quote del Comune.

Zamparo, Presidente della Congregazione di carità, ringrazia a sua volta il consigliere De Girolami per i ringraziamenti e gli elogi fatti ai preposti della stessa. Non sa però d'onde si sono escogitati quei cianzi. Il ventato cianzo di lire 11.000, alla chiusa dell'anno dubita che sia di molto ridotto; tanto più che si avevano preventivate lire 6000 per contribuzioni volontarie dei cittadini, mentre se ne riscossero finora circa 3000 soltanto. Credere difficilmente colle lire 20.000 preventive dal Comune si potrà sbarrare l'anno; senza di quelle poi sarebbe ad di dirittura impossibile. Perciò non può accogliere la proposta avanzata dal consigliere De Girolami.

Succede uno scambio di idee e di spiegazioni fra il consigliere Zamparo ed il consigliere De Girolami; il quale conclude che se realmente la Congregazione di carità ha potuto far dei risparmi ed anche acquistarsi cartelle di rendita dello Stato, ben potrebbe allora fare senza per quest'anno del sussidio del Comune.

Braida. Confessa francamente che gli hanne fatta molta impressione i ragionamenti del consigliere De Girolami, Rionova anch'egli elogi alla Presidenza della Congregazione di carità per aver seguito la massima che più giova, nel combattere il pauperismo, il parco del largo sussidio. Trova poi strano che il Comune debba assumere dei prestiti al sei per cento per corrispondere una somma alla Congregazione di carità, la quale tutta non l'esaurisce, ma vi fa dei risparmi e presta poi al 5 ed al 4 per cento. Anche non lusingandosi che le 20.000 lire, tolte alla Congregazione di carità, possano essere eliminate del tutto della spesa, perché sa che il Preventivo in discussione è più che

altro uno sforzo d'arbitria finanziaria; crede però che sarebbe una fortuna per Comune il far su questa somma qualche risparmio, e si limiterebbe quindi a proporre che si aggiungano a questo articolo le parole: in quanto e ne manifesti il bisogno. La Congregazione di carità salverebbe così il proprio decoro.

Doriga appoggia anch'esso questa proposta, alla quale poi si associa anche il consigliere De Girolami; e che dopo altre parole del Pecile e dello Zamparo, viene dal Consiglio approvata.

Vi sono raccomandazioni sul proposito Beneficenza: una del Consigliere Berghioz perché, ad incoraggiare i lasciti, si decreti una lapide commemorativa da porsi sotto la Loggia di S. Giovanni; così il giorno dei morti si potrebbe avere una festa civile in commemorazione dei defunti benefattori del popolo. L'altra del Consigliere Maotica perché si riprenda in esame la proposta da lui fatta altra volta, per un accordamento fra i vari Istituti di beneficenza cittadini; poiché a suo credere, la beneficenza udinese, è meglio diretta e coordinata, potrebbe bastare a sé stessa.

De Girolami, all'articolo 158 della categoria VIII Titolo quarto, osserva che, se le Corse hanno anche per l'avvenire a riescer così meschine come lo furono in quest'anno e negli ultimi decorsi, meglio è non farle. In seguito a che si conclude per una raccomandazione alla Commissione degli spettacoli, affinché essa studi l'argomento.

\*

E così — verso le ore nodici — dopo qualche altra raccomandazione sui servizi alla Stazione ferroviaria, fatta dal Consigliere di Brazza, ha fine la seduta.

**Onorificenza.** Il nostro concittadino dottor Fernando Franzolini, chirurgo-maggiore presso il Civico Ospitale fu nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Ci rallegriamo con Lui per una onorificenza ben dovuta ai suoi meriti professionali e allo scrivere di pregiatissimi lavori in argomento di Medicina e di pubblica Igiene.

**La stagionatura delle sete** presso la nostra Camera di commercio.

Eccitate nel mese di ottobre alla stagionatura: greggio coll. 99, chil. 935; urame coll. 25, chil. 165. Totale coll. 124, chil. 10,950. — All'assaggio: greggio coll. 159. Totale coll. 159.

**Revoce di Decreto.** Avevamo con dispiacere annunciato che il cav. Filippo Consigliere del governo veniva trasferito a Macerata; ed or siamo ben contenti di annunciare che quell'egregio funzionario ha potuto ottenere dal Ministero di rimanere presso la Prefettura di Udine.

#### Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 31 ottobre 1881.

Attivo

Denaro in cassa	L. 67,602.23
Mutui a enti morali	> 397,154
Mutui ipotecari a privati	> 323,400.67
Prestiti in conto corrente	> 78,909.60
Prestiti sopra pegno	> 21,144.98
Cartelle garantite dallo Stato	> 421,143.50
Cartelle del credito fondiario	> 67,069.50
Depositi in conto corrente	> 126,755.28
Cambiali in portafoglio	> 178,060.
Mobili, registri e stampe	> 1,786.54
Debitori diversi	> 27,038.07
 Somma l'Attivo L. 1,710,064.37	
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno	L. 10411.32
Interessi passivi	
da liquidarsi	> 38710.01
Simile liquidati	> 3167.20
 52,288.53	
 Somma totale L. 1,762,352.90	
 Passivo	
Credito dei depositanti per capitale	L. 1,590,345.24
Simile per interessi	> 38710.01
Creditori diversi	> 2,261.15
Patrimonio dell'Istituto	> 57,212.21
 Somma il Passivo L. 1,688,528.61	
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	> 73,824.20
 Somma totale L. 1,762,352.90	
 Movimento mensile	
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi Libretti accesi N. 40, depositi n. 215 per Id. estinti N. 26, rimborsi n. 234 per Udine, 31 ottobre 1881.	L. 107,151.95
Il Consigliere di turno	
A. Volpe.	

**Per i poveri morti.** Ieri una grande folla di gente recavasi al Cimitero per il solito tributo annuale di affettuosa memoria ai poveri morti. Vedevi genitori caduti che an lavano a pregare ed a piangere sulla tomba dei loro diletti figli; giovanette a lutto soffermarsi dinanzi alla pietra sepolcrale adorna di fiori della madre, del padre, del fratello, della sorella, del

l'amante; maglie con pargoletti in braccio inginocchiarsi davanti alla nuda e nuda croce sotto cui dorme l'amato consorte e pregare co' figli poco a lui, che trovò morte immatura per la diuturna, acciatici fatiche.

Anche oggi la gente si reca numerosa alla triste dimora dei poveri morti e corone e fiori continuano anche stavane ad essere portate là per rendere più bello e poetico il soggiorno, ove tutti i cittadini vengono raggiunti nel freddo, incomprensibile della tomba.

**Il nostro Sindaco** partecipa l'incarico avuto da S. M. il Re di ringraziare la popolazione per l'accoglienza e la benemerita la lettera di distinzione che il Congresso geografico di Venezia decretò alla Deputazione Veneta di Storia patria per la splendida edizione di questo accreditissimo lavoro, che attesta come tra noi vi abbiano egredi cultori delle Geografie e Scienze affini.

**Ai farmacisti!** Onorevoli Colleghi, vi libero da un incubo che vi opprime e non ve ne chiedo grazie.

Il *barba-bleu* delle Commissioni visitatrici dei vostri barattoli, più o meno innocenti, sparì. È vero che nessuna circolare ministeriale, o Legge parlamentare fu emanata da Roma in questo senso; ma tant'è, la cosa sta così e ve lo dimostro in due parole.

Siccome le Commissioni visitatrici panno destinate, a quanto mi si assicura, a sostenere di proprio le spese per farvi la non gradita visita, — capirete bene, che non si troveranno in tal caso con facilità ingenui, che si incarichino della melanconiosa missione di farsi mandare da voi.... a quel paese, e per di più a proprie spese.

Ammesso tuttavia che il Governo, dopo uno o due anni, si decida a liquidare le specifiche delle loro competenze, presentate delle Commissioni visitatrici, — sempre a quello che mi dicono, — egli non paga che il tanto dovuto per le visite ricevute a voi favorevoli. Da voi dunque ripeteranno le Commissioni visitatrici il rimborso delle spese sostenute per redigervi un processo verbale che vi condanna, e voi, se avete un granellino di buon senso, non pagherete un centesimo. State tranquilli: nessuno vi tormenterà il comm. Medico chirurgo Seiasso, il cav. Chirurgo-farmacista Mignotia non vi faranno citazioni per avere quei denari, sapendo che a quattrini voi state maluccio assai.

Per evitarsi tali noje quei messeri non accetteranno mai più l'incarico di venire... a spendere così male i propri danari. Quelli poi che accetteranno, vi assicuro io profeta e non figlio di profeta, che vi rilasceranno un verbale di lode in qualunque caso, avendo la speranza che il Governo, magari ai loro nepoti futuri, pur si decide di pagare il suo debito.

Dunque allegri e vi saluto.

Il vostro collega Morfina.

**Teatro Minerva.** Quelle mamme che gridano i loro figliuoli se li vedono arrampicarsi su per una corda o per un albero o saltare da un mucicuolo o far esercizi di ginnastica scimmiettando gli acrobati da strapazzo e li gridano per timore delle loro tenere ossa e dei muscoli di panneria; quelle mammine, dicevo, doveano trovarsi al Minerva ieri sera per vedere quanto e cosa pomo fare i fanciulli, ancorché tanto atu e miegherlini. Avrebbero veduto le celebri sorelle americane Miss Rachel e Anita de Thomas — la prima di dieci anni, la seconda di otto — far dei giochi sul trapezio meravigliosi ed arrischiossimi per la loro età. Esse seppero intrattenere il Pubblico con una serie svariata di esercizi ginnastici sorprendenti, che procurarono loro interminabili ed entusiastici applausi.

Sono due care bambine, gentili e belle, dalle forme modellate e snelle, agili e s

colpo. Ebbe tuttavia a riportare non tanto leggere contusioni alla faccia.

**Illuminazione elettrica.** Pubblichiamo tradotta la seguente lettera che ci venne comunicata:

Parigi, 26 ottobre 1883.

**Sig. Ingegnere Capo municipale della Città di UDINE.**

Abbiamo l'onore d'indirizzarci a Voi, quali rappresentanti del sig. Tomaso Alva Edison, a proposito dell'illuminazione della vostra Città mediante la luce elettrica.

Essendo in relazione con il sig. Carlo Audouy nostro compatriota e membro dell'Esposizione Internazionale d'elettricità, abbiamo avuto occasione di parlare assieme sulla possibilità di introdurre il nostro sistema d'illuminazione in alcune Città d'Italia, tra le quali egli ci indicò la Città di Udine.

Abbiamo quindi pregato il sig. Andouy di attivare delle pratiche con il Municipio della vostra Città, allo scopo di conoscere quali fossero le sue vedute in proposito, e di chiedergli gli elementi necessari per giudicare sulla possibilità di adattare il sistema d'illuminazione Edison alle esigenze e disposizioni locali della Città.

Vi saremo grati d'una vostra risposta in argomento, sia fatta direttamente che mediante il sig. Andouy.

Siamo ecc.

Puskas et Bailey.

### CONSIGLI IGIENICI.

**Consigli di stagione.** ....Assolutamente e con tutta ragione conviene astenersi dall'uso del vino giovane (nuovo) perché esso è ancora soverchiamente pregiato di sostanze azotate fermentative. Quanto più sollecitamente il vino sia stato spilato, dopo la fermentazione e sottratto quindi alla feccia; quanto più spesso abbia subito questa operazione, e quanto più intensa ne sia stata la fermentazione, tanto meno sostanze fermentabili saranno in esso contenute. Per valore dietetico dei vini decide quindi meno l'età del vino di quello che la fermentazione e temperatura conveniente e l'allontanamento delle sostanze azotate, mediante ripetuto contatto coll'aria e sottrazione della feccia. Vini giovani, ricchi di combinazioni azotate, s'intorbidano esposti all'aria calda, spumano in modo rimarchevole quando si fan bollire in un matraccio, e formano una spuma la quale anche dopo mezz'ora di cottura ancora esce dal collo del matraccio; aggiuntovi dell'acido tannico presentano degli intorbidamenti speciali, ma quando sieno trattati coll'acido tannico non spumano più, facendoli cuocere.

L'acido tannico esercita sulle sostanze fermentabili dei vini un effetto particolare che si riscontra nei vini rossi. Se la maggior parte dei medici attribuisce ai vini rossi un valore dietetico maggiore, ciò si spiega col fatto che i vini rossi, per la presenza dell'acido tannico, non producono nel canale digestivo lo speciale effetto delle combinazioni fermentabili. In molti vini rossi mediante l'acido tannico, si separano durante e dopo la fermentazione rilevanti quantità di combinazioni albuminose e fermentabili.

Se i medici danno la preferenza ai vini che contengono dello zucchero, come Madera, Tokai e altri, ciò devevi attribuire alla circostanza, che nei vini fermentabili, lo zucchero d'uva e lo zucchero di canna subiscono la fermentazione. Qualunque vino, il quale, aggiungendovi dello zucchero e lasciandolo tranquillo per qualche settimana in una temperatura di 20° R. non fermenti, sarà in questo riguardo raccomandabile. Aggiungere zucchero ai vini onde rimetterli in fermentazione è in generale un mezzo efficace per eliminare le combinazioni azotate e fermentabili, fatta eccezione da quei vini dolci artefatti nei quali la conservazione dello zucchero è stata non fermentata sia stata conseguita mediante dell'acido salicilico o dell'acido solforoso.

Così pure sono poco raccomandabili in riguardo dietetico quei vini dolci carichi di alcool, i quali devono la loro conservazione al contenuto alcolico di 15 sino a 18% in volume. Fra i vini rossi non soltanto in riguardo dietetico, ma in generale, si dà la preferenza ai vini che contengono molto acido tannico qualora gli altri acidi vi siano contenuti in proporzioni limitate. Questa composizione forma una specialità di molti vini rossi francesi, i quali ci pervengono sotto la denominazione generale di vini di Bordò.

Inammissibili sono tutti quei vini nei quali si scorge un sapore aceto o che, come si dice qui da noi, beccano. In questo particolare giova usare molto riguardo ai vini rossi, la cui preparazione offre grande opportunità, ad incidere. Nella maggior parte dei casi, per constatare il contenuto di acido acetico o di altro simile acido volatile nella quantità di 1 per 1000 sono sufficienti gli organi dell'olfatto e del palato, qualora si lasci il vino per diverso tempo tranquillo e poi

lo si snori con prudenza senza prima rimuoverlo: infi lo si fiuti od assaggi.

Non meno sono da evitarsi quei vini il cui contenuto acido sia stato diminuito mediante mezzi di neutralizzazione, perché dessi esercitano sugli organi digestivi e su quelli delle secrezioni diuretiche un'influenza perniciosa, in conseguenza degli aceti e tartarati che contengono. La preferenza che in generale i vini vecchi godono in riguardo dietetico è motivata soltanto da ciò, che unicamente i vini confezionati razionalmente si conservano in buon stato per molti anni, e nel corso del tempo le combinazioni che agiscono come fermenti si depositano e scompiono, mentre d'altro canto con un trattamento conveniente si aumentano le combinazioni aldeideiche ed steree le quali esercitano una influenza piacevole e stimolante sul sistema vascolare e nervoso. Sarebbe ingiustificabile di dare la preferenza ad alcuni vini soltanto per la loro età avanzata, in quanto che comunemente i vini vecchi hanno perduto per l'influenza dell'aria gran parte delle loro sostanze aromatiche (del loro bouquet) ed aumentato all'incontro, non di rado soverchiamente, il contenuto acido.

Il malese ed i dolori di testa che si ascrivono spesso a dei vini normali hanno la loro causa piuttosto nella disposizione individuale del bevitore di quello che nel vino. Del resto non si può negare che vini alcolizzati e specialmente i vini zafferati di recente, possono in molti casi essere dannosi. Assolutamente dannoso riesce poi l'alcool aggiunto ai vini qualora questo contenga dell'alcool amilico (olio empereumatico).

La decisione se un vino sia in casi speciali ammissibile o meno, spetta in prima linea al medico, premesso ch'egli sia conoscitore di vini. Mediante la degustazione può un conoscitore di vini riconoscere senz'altro se un vino abbia digerito sofferto delle alterazioni speciali o sia soverchiamente alcolizzato o zolforato. La prova di fatto l'offre l'analisi chimica qualora questa sia eseguita da esperti, i quali praticamente sieni formati su sufficiente criterio in proposito. Oggigiorno si può con sicurezza rilevare nel vino l'aggiunta di fucsina, dell'acido salicilico, dello zucchero di fecola, di patate, nonché dell'acido solforico, del gesso e dei metalli comuni. La degustazione dei vini di uguale composizione chimica presenta però inoltre dei criteri che tanto in linea mercantile quanto in linea dietetica od igienica non sono al certo da trascurarsi.

Dott. REILECHNER.

### ULTIMO CORRIERE

Scrivono da Malta, 25 ottobre, al *Punto di Napoli*:

Un meeting ebbe luogo nella Floriana — al quale assistettero oltre 7000 maltesi — i quali nei rispettivi dibattimenti protestarono vivamente contro l'ingiusto procedere del governo locale, nel volere accollare loro forzatamente la lingua inglese invece dell'italiana.

Il meeting si sciolse verso le ore 7 p.m. durante il quale, dietro provocazione da parte della polizia, furono fatti molti arresti e diversi ufficiali di polizia rimasero leggermente feriti.

I maltesi — appena sbandati dall'incontro — correvaro forsennati gridando «Viva l'Italia, viva la lingua italiana».

Su tutte le mura della città e della Floriana, l'indomani, comparvero scritti in lettere cubitali — i motti — «Viva l'Italia — Viva la lingua italiana — Abbasso i selvaggi d'Europa.»

Il cardinale Panebianco è morto domenica.

In seguito alla morte del cardinale Caterini occuperà il suo posto il cardinale Nina come prefetto della Congregazione dei riti, e la prefettura dei sacri palazzi apostolici ritornera alla dipendenza del segretario di Stato.

### TELEGRAMMI

**Bukarest,** 31. Benchè Kalimaki Catargi sia partito per Parigi persistono le voci della sua dimissione.

**Parigi,** 31. La Dextra del Senato decise di aggiornare le interpellanze finchè la Camera non si sia pronunciata sul progetto di raddoppiare l'effettivo d'infanteria marina, creando un corpo speciale con un comandante in capo e distinandolo alle spedizioni fuori del continente.

Buammea con numerosi contingenti trovansi a Usterel.

**Parigi,** 31. La Camera continua le convaldazioni delle elezioni.

**Costantinopoli,** 31. Seduta dei delegati turco-russi.

Ieri i turchi domandarono una riduzione dell'indennità di guerra alla Russia, come di quella dei Bondholders.

I russi ammisero un accomodamento possibile, ma sopra altra base che non quella dei Bondholders, quindi i russi domandarono quali garanzie la Porta dovrebbe.

I turchi risposero garanzie eguali che ai Bondholders, cioè, entrate; ma non potevano ancora precisare.

La seduta fu levata dopo la dichiarazione di Novikoff che la Russia voleva che la sistemazione della questione dell'indennità di guerra fosse simultanea alla sistemazione della questione dei Bondholders.

**Vienna,** 31. La Commissione del bilancio della delegazione austriaca approvò i bilanci delle finanze e degli esteri. Rispondendo ad una interpellanza sulla situazione generale e sulle questioni del Danubio e del congiungimento delle ferrovie turche con le austriache, Kallay

diede serie spiegazioni. Fece notare che i rapporti con l'estero sono ottimi. Il convegno di Danzica mirava a mettere in rilievo la cordialità delle relazioni fra i due Sovrani e ad assicurare la pace d'Europa. Kallay espresse la convinzione che non più ampio sia stato lo scopo del convegno. Il Governo deve promuovere la soluzione della questione del Danubio nel trattato di Berlino. Kallay non vorrebbe impegnare a questo riguardo il parere del futuro Ministro degli esteri. Soggiunse essere senza dubbio espresso nell'iradde del sultano che la Porta acconsente, per ragioni economiche, alla scelta di Salonicco come punto di congiungimento. Il presidente della Commissione ringrazia Kallay per queste spiegazioni.

### ULTIMI

**Milano,** 1. Alla solennità di chiusura della Esposizione Nazionale assisté una folla straordinaria.

Il grandioso concerto corale-orchestrale ebbe un successo completo. Furono specialmente applauditi l'*Inno alla pace* del Montuoro, e la marcia *Esposizione* del Rossari.

La città è animatissima.

**Napoli,** 1. Ieri sera si scatenò una forte tempesta, che cagionò gravissimi danni. Alcune case sono crollate, e varie persone rimasero ferite.

**Goeschenen,** 1. Il primo treno di piacere ha attraversato felicemente il tunnel del Gottardo in 50 minuti.

**Venezia,** 1. Ieri sera i gondolieri abbandonarono il servizio di tutti i traghetti. Stamane lo sciopero si è fatto generale. Il servizio nei punti principali viene eseguito con barche della marina, del genio militare, dalle guardie di finanza e dai pompieri. Il servizio è tutelato dalla forza pubblica.

Si parla di una dimostrazione che farebbero oggi i barcaiuoli. Finora nessun incidente.

**Roma,** 1. Il *Giornale dei lavori pubblici* dice che a tutto il 31 ottobre vennero autorizzati dal ministero dei lavori pubblici 926 lavori per il complessivo importo di 126,445,102 lire per nuove ferrovie; gli appalti furono per 868 chilometri per 140 milioni; sono all'esame progetti per 348 chilometri del valore complessivo di 67 milioni.

**Milano,** 1. Stanotte è morto il senatore Casati.

**Berlino,** 1. 395 risultati riconosciuti: 44 conservatori 22 conservatori liberali, 100 clericali, 31 liberali nazionali, 24 liberali avanzati, 35 progressisti, 3 democratici, 15 polacchi, 17 particolaristi, 2 di nessun partito, 2 liberali, 100 ballottaggi. Due risultati mancano.

**Parigi,** 1. Nel Consiglio dei Ministri, Tirard informò i colleghi che i negoziati del trattato di commercio franco-italiano sono prossimi ad esito felice.

**Parigi,** 1. Il *Temps* dice: Il trattato di commercio franco-italiano firmerassi domani. Presenterassi alla Camera col trattato franco-belga dopo l'elezione dell'ufficio definitivo.

Il *Paris* dice che il gabinetto si riunirà giovedì per stabilire la condotta da seguire sulle interpellanze. Giovedì sera presenterà a Grey la dimissione collettiva.

Dispacci da Berlino parlano di scioglimento del Reichstag.

**Parigi,** 1. I Debs credono si avvicini il momento che i francesi debbano pensare di rinchiudersi entro i limiti del trattato di Kassarsaï che attribui loro la direzione degli affari esteri del bey, ma non disse che essi saranno eternamente ministri della guerra, della polizia, ecc.

**Washington,** 1. Un individuo armato di revolver voleva presentarsi al Presidente; supponesi sia pazzo.

**Stradella,** 1. Depretis è giunto.

**Tunisi,** 1. Gli insorti fra Kef, Zaujan e Keruan sono quasi interamente dispersi. Alcuni occuparono le montagne di Samada.

**Roma,** 1. I negoziatori francesi e italiani hanno risolto tutte le questioni ancora controverse.

I documenti dell'inchiesta anti-disastro di Sarzana furono consegnati da Baccarini all'autorità giudiziaria che ne ha fatto richiesta.

### GAZZETTINO COMMERCIALE

#### I mostri mercati.

**Granai.** Sia per tempo meno uggioso in generale della passata ottava, sia perché il granoturco nuovo è già ritirato dal campo, abbiamo notato una maggior concorrenza sulla piazza, e questo è quanto era preveduto dalle precedenti notizie.

Scarseggiavano invece i compratori o più specialmente gli speculatori che aspettano, e ben a ragione, che il grano nuovo passi allo stato di completa sicurezza. Gli affari però restarono abbandonati dai soli rivenditori di piazza, e ad acquisti limitati puramente ai bisogni locali.

**Frumento.** Pochissimo e non cercato, per cui il suo moto discendente fu di cent. 33 all'ett.

**Granoturco vecchio.** Quantità insignificante, con lievi frazioni di ribasso.

**Granoturco nuovo.** Se la quantità del raccolto si ritiene inferiore a quella del 1880 in causa della sopravvissuta arsura nel mese di agosto, la qualità poi e la sua rendita affermano essere assai buona, e compenserebbero in parte il danno citato.

Le maggiori transazioni avvennero per grano offerto a prezzi bassi; e più di 80 ettolitri furono venduti a lire 9 alla misura, e roba bella. Ma molto genere rimase invenduto, avendo preferito i venditori di ricordarlo a casa che cederlo a prezzi miti e d'attendere che il mercato presenti un aspetto più favorevole ed un maggior rveglio negli affari.

**Segali e lupini.** La poча comparsa ebbe esito a prezzi in ribasso.

**Sorgorosso.** Cominciano a farsi più vive le domande, e da ciò l'ascesa verificata di cent. 13 all'ett.

**Castagne.** In maggior quantità, ed in media in ribasso di cent. 97 all'ett.

**Foraggi.** In quantità maggiore della passata edomanda con prezzi ribassati.

#### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 novembre 1881	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p
Barometro r. a °C alto m. 116.01 sul livello del mare m.m.	748.4	745.4	746.0
Umidità relativa 58	59	66	
Stato del Cielo sereno	misto	sereno	
Aqua cadente —	—	—	
Vento ) direz. .	E	E	E
) vel. c. .	9	11	11
Termometro cent.°	7.7	7.8	5.1
Temperatura ) massima	9.7		
) minima	3.1		
Temperatura minima all'aperto 1.0	</td		

Le inserzioni dall'estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

## POVERI MORTI!

Chi non vorrà deporre una Corona  
sulla tomba dei poveri morti?

Ma i fiori naturali appassiscono. Quindi è necessario ricorrere ai fiori artificiali, colorati al naturale, lavorati in metallo. È poco, è vero, ma si soddisfa così ad un dovere, e si soddisfa in modo duraturo, perché quella ghirlanda metallica è solida ed ha lunga durata.

È quindi con piacere che il sottoscritto mette anche quest'anno a disposizione del pubblico un bellissimo assortimento di queste ghirlande da tutti i prezzi, in modo che tutti possano approfittarne per tale doverosa Commemorazione.

Anche nastri metallici sono pronti, e si eseguiscono con iscrizioni a piacimento, il tutto a prezzi moderatissimi. Onoriamo la venerata memoria dei nostri cari estinti! E in tale onoranza la soddisfazione di uno dei più nobili sentimenti dell'anima.

Ho quindi la certezza che molti vorranno passarmi i loro ambiti comandi, colla quale speranza mi segno.

Domenico Bertaccini

Lavoratore in metalli ed argenterie, via Poscolle  
con filiale in Mercato Vecchio.

## ORARIO della FERROVIA

### PARTENZE

da Udine

ore 1.44 antim.

> 5.10 antim.

> 9.28 antim.

> 4.57 pom.

> 8.28 pom.

da Venezia

ore 4.30 antim.

> 5.50 antim.

> 10.15 antim.

> 4.00 pom.

> 9.00 pom.

da Udine

ore 6.00 antim.

> 7.45 antim.

> 10.35 antim.

> 4.30 pom.

da Pontebba

ore 6.28 antim.

> 1.33 pom.

> 5.00 pom.

> 6.00 pom.

da Udine

ore 8.00 antim.

> 3.17 pom.

> 8.47 pom.

> 2.50 antim.

da Trieste

ore 6.00 antim.

> 8.00 antim.

> 5.00 pom.

> 9.00 antim.

### ARRIVI

a Venezia

ore 7.01 antim.

> 9.30 antim.

> 1.20 pom.

> 9.20 pom.

> 11.35 pom.

a Udine

ore 7.35 antim.

> 10.10 antim.

> 2.35 pom.

> 8.28 pom.

> 2.30 antim.

misto

diretto

omnibus

idem

diretto

misto

diretto

omnibus

misto

omnibus

diretto

misto

omnibus

diretto